

De Micheli apre agli armatori: Paola De Micheli apre a deroghe sul Registro Internazionale e a reperire risorse per il cabotaggio italiano: la ministra ha messo in chiaro che le crociere ripartiranno con protocolli sanitari adeguati e Msc e Costa Crociere saranno pari ai blocchi di partenza. Il ministero, di là degli aspetti tecnici, sarebbe orientato a concedere l'estensione dei benefici del Registro internazionale anche al Registro ordinario. E infatti nel comunicato finale è ben specificato che verranno valutate «finestre derogatorie alle norme ordinarie che siano orientate al turismo e al lavoro». Sui 150 milioni del tesoretto degli armatori invece è tutto rimandato. Un comitato di "saggi" aiuterà la ministra a studiare meglio le carte, a cominciare dalla reale consistenza del risparmio ottenuto con le navi ferme nei porti. «L'obiettivo del governo è uno solo – ha spiegato Paola De Micheli – far ripartire tutto il sistema dell'economia marittima nella piena sicurezza sanitaria. Ma per individuare le azioni più efficaci occorre un'analisi approfondita dell'offerta di servizi, della programmazione degli operatori e delle risorse che si possono rendere disponibili anche attraverso uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund che abbiamo chiesto in sede di Consiglio Europeo». Anche sulla Sardegna e la polemica scoppiata nei giorni scorsi quando le uniche navi autorizzate a ripartire erano quelle di Onorato, la ministra ha promesso un cambiamento, consentendo a tutti gli operatori di poter riprendere i collegamenti già da oggi. «Siamo molto soddisfatti - spiega il presidente di Confitarma Mario Mattioli - c'è una risposta sul Primo registro quando si menziona uno stanziamento dedicato al settore trasporti del Recovery Fund, sia al mondo delle crociere quando si citano finestre derogatorie alle norme ordinarie». «Va dato atto – ha spiegato Stefano Messina di Assarmatori – dell'estremo pragmatismo della ministra, che ha affrontato le tematiche del settore senza formulare grandi promesse, ma affrontando con realismo le problematiche gravissime di riavvio dell'attività».

Trasporti in Liguria, protesta ufficiale: Cantieri in autostrada e lunghe code su ogni tratta. Traffico ferroviario ancora molto distante da quello pre-Covid. E aerei ancora a terra: un solo volo collega quotidianamente Genova e Roma. Più che una ripartenza per la Liguria è una falsa ripartenza, tanto che ieri Regione Liguria e Comune di Genova hanno scritto al governo, al ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli e per conoscenza alla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli per segnalare la «situazione pesantemente lesiva

degli interessi del nostro territorio e del diritto di mobilità dei liguri, peraltro già pesantemente penalizzati dalla difficile situazione della viabilità autostradale e dell'assenza dell'Alta velocità ferroviaria». Allineato nel chiedere più attenzione ai problemi infrastrutturali e di collegamento della Liguria è il presidente della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio. «Al ministro De Micheli abbiamo parlato dei nostri problemi. Lei ci ha ascoltato, ma ora aspettiamo anche risposte coerenti».

Liguria e Toscana, si torna a volare: Si torna a volare nei cieli toscani. Cresce l'operatività dei due grandi aeroporti della regione, Pisa e Firenze. A Peretola, Klm-Air-France è stato il primo gruppo a decollare, riattivando dal 1° giugno il volo giornaliero per Amsterdam. Sono ricominciati anche i collegamenti con Parigi, che dalla prossima settimana diventeranno giornalieri. Sempre da Firenze si vola verso l'Isola d'Elba con Silver Air, mentre Blu-Air ha riattivato i collegamenti dal capoluogo toscano verso Bucarest. Oggi, proprio al Vespucci, si festeggerà un altro ritorno: Air Dolomiti, gruppo Lufthansa, riattiverà i collegamenti nazionali con Catania e Palermo. Numerosi i collegamenti attivati o in via di partenza da Pisa. Alitalia garantisce quello con Roma, Volotea ha riconfermato la nuova rotta Pisa-Olbia, mentre a breve dovrebbero riprendere i collegamenti internazionali con Nantes e Bordeaux. A Genova, invece, al momento, è operativa una sola rotta gestita da Alitalia che collega la Liguria con Roma, ma qualcosa inizierà a muoversi il 18 giugno: in quella data, infatti, Volotea ha annunciato la ripresa dei suoi voli da Genova, mentre la base ligure del vettore tornerà a essere operativa dal 3 luglio. Nella stagione estiva, la low-cost rafforzerà la sua offerta domestica, offrendo ai passeggeri maggiori frequenze e più posti in vendita, per decollare verso Napoli e Cagliari. Dal 26 giugno, inoltre, due volte alla settimana, ripartirà il volo su Bari operato da Ryanair mentre dal 2 luglio sarà la volta del collegamento con Londra Stansted.

Treni in Liguria, qualcosa si muove: Qualcosa sul fronte dei treni si muove: per le lunghe percorrenze, che dall'altro ieri sono tornate a schierare una ventina tra Intercity e Freccie, e per i regionali, che dalla prossima entrerà in vigore dell'orario estivo, il 14 giugno, riacquisiranno un altro po' del servizio perduto: le corse saliranno al 77% di quelle ordinarie, dall'attuale 67%, poco più del 60% che sarà garantito, allora, dal contratto "universale", cioè i collegamenti a lungo raggio

pagati dal ministero dei Trasporti. La Liguria, in netta controtendenza rispetto al resto d'Italia, ha mantenuto sempre uno zoccolo duro di servizio. Anche nei momenti di quarantena più rigida, le corse disponibili non sono mai state tagliate al di sotto del 40% del regime normale. Il nuovo intervento di metà giugno ripristinerà l'intera offerta sulla linea Genova - Milano. «La tratta sarà coperta al 100% - dice l'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Berrino - intanto stiamo pressando il governo affinché ci consenta di aumentare i posti utilizzabili su treni, bus e metropolitane». Nel frattempo, anche altre linee saranno rimpolpate: è il caso della Genova-Acqui, una delle tratte più sacrificate, dove sarà ripristinata una coppia di treni, portando il totale a 22 al giorno. Salirà al 64% l'offerta sulla vecchia linea dei Giovi - la Genova-Busalla - mentre sulle litoranee il servizio sarà prossimo al 100%. Anche la linea urbana Voltri-Nervi tornerà ad avere quattro treni in più. Da questo fine settimana, inoltre, torneranno in servizio i treni tra Lombardia e riviere: l'Albenga-Genova-Milano e il Milano-Genova-Savona, attivi il sabato e la domenica, e il La Spezia-Milano previsto la domenica.

Roma, via ai lavori per la metro C: Ieri il Comune di Roma ha approvato l'atto che autorizza la modifica del progetto per il prolungamento della metro C dai Fori Imperiali a piazza Venezia, dove sorgerà la nuova archeostazione, e l'impiego dei fondi già stanziati dal ministero delle Infrastrutture guidato da Paola De Micheli. «Grazie alle risorse ottenute dal governo per proseguire gli scavi delle gallerie, facciamo un ulteriore passo in avanti verso la prosecuzione di un'opera strategica per la nostra città», ha commentato la sindaca Virginia Raggi. Il Mit ha stanziato 10 milioni ormai sei mesi fa e a metà marzo la delibera del Cipe è entrata in Gazzetta ufficiale.

Alstom, in arrivo treni verdi: All'inizio del prossimo anno l'Italia potrebbe celebrare l'avvio di progetti di mobilità sostenibile che vedranno anche il debutto dei treni a idrogeno. Alstom e Snam hanno infatti firmato un accordo quinquennale che ha l'obiettivo di realizzare, già a inizio 2021, progetti di mobilità ferroviaria comprensivi sia dei treni alimentati a idrogeno sia dell'infrastruttura tecnologica necessaria all'approvvigionamento, oltre che dei servizi di gestione e manutenzione dei mezzi.